



TABELLA 1 – I PICCOLI COMUNI DEL PIEMONTE PER CLASSI DIMENSIONALI E POPOLAZIONE

<i>Classi dimensionali</i>	<i>Popolazione (ab.)</i>	<i>Comuni (n.)</i>
Tra 4.000 e 4.999	167.448	37
Tra 3.000 e 3.999	235.799	68
Tra 2.000 e 2.999	272.407	114
Tra 1.000 e 1.999	357.036	253
Fino a 999	286.815	600
<b>Totale</b>	<b>1.319.505</b>	<b>1.072</b>

Fonte: Elaborazione IRES su dati ISTAT

Se ne ricava che nella maggior parte dei casi (il 55,97%) non si raggiungono i 1.000 abitanti. Nel 23,60% dei casi si rimane tra i 1.000 e i 1.999 abitanti; nel 10,63% dei casi tra i 2.000 e i 2.999; nel 6,34% dei casi tra i 3.000 e i 3.999; nel 3,45% dei casi tra i 4.000 e 4.999.

Emerge inoltre con evidenza il fatto che la quota più rilevante di popolazione (357.036 abitanti) risiede in municipalità di classe dimensionale tra i 1.000 e i 1.999 abitanti. Dati questi che trovano conferma nella connotazione prevalentemente rurale (o non urbana) dei piccoli comuni piemontesi (Tab. 2).

TABELLA 2 – DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA URBANA

	Piccoli Comuni						Totale per Regione
	Metropolitani		Urbani		Non Urbani		
Piemonte	253	23,60	169	15,76	650	60,63	1.072

Fonte: Atlante dei piccoli comuni 2009, p. 12

Passando a considerare la distribuzione geografica dei comuni in funzione della loro dimensione, dalla mappa di Figura 1 è evidente la concentrazione delle realtà più piccole nei territori di montagna, con un interessamento particolare delle zone di alta montagna e un gradiente che cresce in corrispondenza della fascia “intermedia” e continua ad aumentare sul fondovalle, dove si attesta la maggiore concentrazione di popolazione e delle attività. Questo gradiente si “rompe” nelle zone di collina e di pianura, dove la presenza dei “comuni polvere” (sotto i 500 abitanti) è molto più discontinua, a favore di dimensioni maggiori.